



Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 10 MWp circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di 12,7 ha a fronte dei 17,8 ha originari
Proponente	Dren Solare 3
Ubicazione	Località Buon Riposo. Comune di Aprilia Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 12/2023

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE ad interim Ing. Wanda D'Ercole
MP	IL DIRIGENTE ad interim Ing. Ferdinando Maria Leone Data 05/11/2025

La Società Dren Solare 3 con nota acquisita prot. n. 0007995 del 04/01/2023, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società Dren Solare 3 ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 12/2023 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Istanza acquisita con prot. n. 0007995 del 04/01/2023
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0367966 del 03/04/2023
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0501757 del 10/05/2023
- Acquisizione delle integrazioni in data 09/06/2023
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0754101 del 10/03/2023
- Tavolo tecnico tenutosi in data 13/07/2023
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1000568 del 13/09/2023
- Richiesta proroga per la consegna delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 di cui alla nota prot. n. 1000568 del 13/10/2023, acquisita con prot. 1015752 del 18/09/2023
- Concessione proroga per la consegna delle integrazioni prot. n. 1032314 del 20/09/2023
- Acquisizione delle integrazioni e richiesta di ripubblicazione acquisita con prot. n. 1443560 del 13/12/2023
- Nuova comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0057933 del 15/01/2024
- Tavolo Tecnico svolto in data 31/01/2024
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0350680 del 13/03/2024
- Acquisizione delle integrazioni in data 11/04/2024
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 12/04/2024 al 27/04/2024
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0681338 del 24/05/2024
- Prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/06/2024
- Seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 26/07/2024
- Prima parte della terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/09/2024
- Nota della proponente inerente richiesta di riapertura del procedimento acquisita con prot. n. 0312171 del 13/03/2025

- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0380547 del 28/03/2025
- Tavolo Tecnico svolto in data 16/04/2025
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0539211 del 12/05/2025
- Tavolo tecnico tenutosi in data 22/05/2025
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0575451 del 29/05/2025
- Terza parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/07/2023

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- CDU APRILIA01
- Dichiarazioni Conduttori Terreni - CDI
- 2022.06.14 DDS Barone, Colognesi Damiano, Gianluca
- 2022.06.14 DDS Colognesi Antonella, Luigi
- 2022.06.14 DDS Colognesi Fabio, Stefano
- Autodichiarazione di disponibilità del terreno
- DDS1
- DDS2
- DDS3
- Aprilia 01 kmz
- 2022.10.26 Voltura effettuata
- 2022-04-13 CP 202102636 Accettazione Preventivo STMG
- 202102636 GRUPPO TERNA.P20220030796-08.04.2022
- Ele.01 - Elenco elaborati di progetto
- Rel.01 - Studio di Impatto Ambientale
- Rel.02 - Piano ricadute socio-occupazionali
- Rel.03 - Relazione tecnica descrittiva generale
- Rel.04 - Piano particellare
- Rel.05 - Sintesi non tecnica
- Rel.06 - Relazione campi elettromagnetici
- Rel.07 - Relazione tecnica descrittiva cavidotto di connessione
- Rel.08 - Piano preliminare terre e rocce da scavo
- Rel.09 - Piano di dismissione e ripristino
- Rel.10 - Computo metrico dismissione e ripristino
- Rel.11 - Relazione di impatto acustico
- Rel.12 - Relazione Pedo-Agronomica
- Rel.13 - Relazione Geologica
- Rel.14 - Relazione Vincolo PAI
- Rel.15 - Stima di Produzione dell'impianto FV
- Rel.16 - Computo metrico estimativo
- Rel.17 - Cronoprogramma
- Rel.18 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
- APRILIA CAVIDOTTO 01 CATASTALE
- APRILIA CAVIDOTTO 02 CTR
- APRILIA CAVIDOTTO 03A PTRP A
- APRILIA CAVIDOTTO 03B PTRP B
- APRILIA CAVIDOTTO 03C PTRP C
- APRILIA CAVIDOTTO 03D PTRP D
- APRILIA CAVIDOTTO 04 PAI
- APRILIA CAVIDOTTO 05 ORTOFOTO
- APRILIA CAVIDOTTO 06 PRG
- APRILIA CAVIDOTTO 07 SUOLI
- APRILIA CAVIDOTTO 08 CAPACITA' USO SUOLI



- APRILIA CAVIDOTTO 09 INQUADRAMENTO SE
- APRILIA IMPIANTO 01 CATASTALE
- APRILIA IMPIANTO 02 CTR
- APRILIA IMPIANTO 03A PTRP A
- APRILIA IMPIANTO 03B PTRP B
- APRILIA IMPIANTO 03C PTRP C
- APRILIA IMPIANTO 03D PTRP D
- APRILIA IMPIANTO 04 PAI
- APRILIA IMPIANTO 05 ORTOFOTO
- APRILIA IMPIANTO 06 PRG
- APRILIA IMPIANTO 07 SUOLI
- APRILIA IMPIANTO 08 CAPACITA' USO SUOLI
- Tav.1.1
- Tav.1.2
- Tav.1.3
- 2023.02.06 - LT P061PRDECAPR
- 2023.02.08 - 09.00 - pec DRS3 a AUT.BACINOAC
- P061PRDECAPRREL001 Relazione Vincolo PAI 01022023 (1)
- P061PRDECAPRREL001 ALLEGATO TAVOLA A3
- APRILIA IMPIANTO 01 CATASTALE
- APRILIA IMPIANTO 02 CTR
- APRILIA IMPIANTO 04 PAI
- APRILIA IMPIANTO 05 ORTOFOTO
- 230120 Aprilia Cava Tavole inquadramento TERRANO Rev 04-01 CATASTALE (2)
- APRILIA IMPIANTO 01 CATASTALE 1.10000
- APRILIA IMPIANTO 05 ORTOFOTO1.1000
- C.I. Legale Rappresentante - Andrea Bondi
- EVIDENZA INVIO PEC PROV.LATINA PER ESPROPRIO
- Istanza esproprio Comune di Aprilia
- Relazione Esproprio Comune di Aprilia
- Ricevuta

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0632391 del 09/06/2023:

- 20230609 Integrazioni Aprilia01
- 2023-06-08 Proposta misure compensative comune Aprilia
- APRILIA CAVIDOTTO 10 SEZIONI E POSA
- APRILIA IMPIANTO 09 AREE NON IDONEE
- APRILIA IMPIANTO 12 OPERE DI MITIGAZIONE
- Rel.01 - Studio di Impatto Ambientale REV01
- Rel.04 - Piano particellare REV01
- Rel.19 - Relazione linee guida agrovoltatico
- 2022.06.14 DDS Barone, Colognesi Damiano, Gianluca
- 2022.06.14 DDS Colognesi Antonella, Luigi
- 2022.06.14 DDS Colognesi Fabio, Stefano
- 2022.06.14 DDS Colognesi Giorgio, Rossi F
- 2023.05.23 LOI attività agricole firmata
- 2022.06.14 DDS Barone, Colognesi Damiano, Gianluca
- 2022.06.14 DDS Colognesi Antonella, Luigi
- 2022.06.14 DDS Colognesi Fabio, Stefano
- 2022.06.14 DDS Colognesi Giorgio, Rossi F
- Rel.04 - Piano particellare REV01
- Impianto Aprilia01
- Template GNA 1.2.1
- APRILIA CAVIDOTTO 08 Rev.01 CAPACITA' USO SUOLI LAZIO
- APRILIA IMPIANTO 08 Rev.01 CAPACITA' USO SUOLI LAZIO

- APRILIA IMPIANTO 10 USI CIVICI
- APRILIA IMPIANTO 11 IMPATTI COMULATIVI
- EVIDENZA INVIO PEC AREE PERCORSE FUOCO
- EVIDENZA INVIO PEC ESPROPRIO
- EVIDENZA INVIO PEC USI CIVICI
- Rel.08 - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo REV01
- 2023.05.23 LOI attività agricole firmata
- Rel.19 - Relazione linee guida agrovoltaiico
- Rel.21 - Relazione Paesaggistica

Acquisite con prot. n. 0816121 del 21/07/2023

- 02 APR 1 oss 1

Acquisite con prot. n. 1443560 del 13/12/2023

- Osservazioni Aprilia Libera
- Premessa a Integrazione
- Evidenza Invio PEC NO Strade Comunali
- APRILIA CAVIDOTTO 01 CATASTALE rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 02 CTR rev01
- APRILIA CAVIDOTTO 06 PRG rev.01
- Attestazione spese istruttorie VIG elettrodotto
- Rel.07 - Relazione tecnica descrittiva cavidotto di connessione rev01
- Rel.08 - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo rev02
- Rel.13 - Relazione Geologica rev01
- VIG elettrodotto
- Aprilia01 - Allegato A rev01
- Aprilia01 - Allegato D rev01
- Arpa Lazio Ricettori kmz Aprilia01 rev01
- kmz Aprilia01 rev01
- 2023.08.09 STMG Aprilia01
- 2023.09.21 Accettazione MT Aprilia01
- Rel.01 - Studio di Impatto Ambientale rev02
- Rel.02 - Piano ricadute socio-occupazionali rev01
- Rel.03 - Relazione tecnica descrittiva generale rev01
- Rel.04 - Piano particellare rev02
- Rel.05 - Sintesi non tecnica rev01
- Rel.06 - Relazione campi elettromagnetici rev01
- Rel.07 - Relazione tecnica descrittiva cavidotto di connessione rev01
- Rel.08 - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo rev02
- Rel.09 - Piano di dismissione e ripristino rev01
- Rel.10 - Computo metrico dismissione e ripristino rev01
- Rel.13 - Relazione Geologica rev01
- Rel.16 - Computo metrico estimativo rev01
- Rel.18 - Piano di Sicurezza e Coordinamento rev01
- Rel.19 - Relazione linee guida agrovoltaiico rev01
- Rel.20 - Relazione Paesaggistica rev01
- DRENSolare elettrodotto Aprilia01-signed
- APRILIA CAVIDOTTO 01 CATASTALE rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 02 CTR rev01
- APRILIA CAVIDOTTO 03A PTPR A rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 03B PTPR B rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 03C PTPR C rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 03D PTPR D rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 04 PAI rev01
- APRILIA CAVIDOTTO 05 ORTOFOTO rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 06 PRG rev.01



- APRILIA CAVIDOTTO 07 SUOLI LAZIO rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 08 CAPACITA USO SUOLI rev.02
- APRILIA CAVIDOTTO 09 SEZIONI E POSA DI SCAVO rev01
- APRILIA IMPIANTO 01 CATASTALE rev01
- APRILIA IMPIANTO 02 CTR rev.01
- APRILIA IMPIANTO 03A PTRP A rev.01
- APRILIA IMPIANTO 03B PTRP B rev.01
- APRILIA IMPIANTO 03C PTRP C rev.01
- APRILIA IMPIANTO 03D PTRP D rev.01
- APRILIA IMPIANTO 04 PAI rev.01
- APRILIA IMPIANTO 05 ORTOFOTO rev01
- APRILIA IMPIANTO 06.B PRG VINCOLI
- APRILIA IMPIANTO 06 PRG rev.01
- APRILIA IMPIANTO 07 SUOLI LAZIO rev.01
- APRILIA IMPIANTO 08 CAPACITA' USO SUOLI LAZIO rev.02
- APRILIA IMPIANTO 09 AREE NON IDONEE rev.01
- APRILIA IMPIANTO 10 USI CIVICI rev.01
- APRILIA IMPIANTO 11 IMPATTI COMULATIVI rev.01
- APRILIA IMPIANTO 12 OPERE DI MITIGAZIONE rev.01
- TAV 1.1 - Schema elettrico - unifilare CT1-3 rev.01
- TAV 1.2 - Schema elettrico - unifilare CT2-4 rev.01
- TAV 1.3 - Schema elettrico - unifilare CR rev.01
- TAV 1.4 - Schema elettrico - unifilare CR rev.01
- APRILIA IMPIANTO 13 DISTANZE
- Provincia - Chiarimenti Cava
- Antimafia completa DRS 3
- Antimafia DE, DR DRS 3
- APRILIA CAVIDOTTO 05 ORTOFOTO rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 09 SEZIONI E POSA DI SCAVO rev01
- Attestazione spese istruttorie Fini Idraulici
- C.I. Legale Rappresentante - Andrea Bondi
- Documentazione fotografica
- MOD. B Dichiarazione sostitutiva atto noto titolarità
- Nuova domanda a fini idraulici
- Relazione asseverata studio idrologico ed idraulico
- Sezione ante e post TOC Fosso della Moletta
- Antimafia completa DRS 3
- Antimafia DE, DR DRS 3
- APRILIA CAVIDOTTO 01 CATASTALE rev.01
- APRILIA CAVIDOTTO 02 CTR rev01
- APRILIA CAVIDOTTO 04 PAI rev01
- Attestazione spese istruttorie PAI
- C.I. Legale Rappresentante - Andrea Bondi
- Documentazione fotografica
- MOD. B Dichiarazione sostitutiva atto noto titolarità
- modello domanda PAI
- Rel.03 - Relazione tecnica descrittiva generale rev01
- Rel.07 - Relazione tecnica descrittiva cavidotto di connessione rev01
- Relazione asseverata studio idrologico ed idraulico
- Sezione ante e post TOC Fosso della Moletta
- P061PRDECAPRREL001 Allegato Cartografico Relazione PAI tavolaA1
- P061PRDECAPRREL001 Relazione Vincolo PAI 04122023 Cartiglio (1)-signed-signed signed
- RICHIESTA DEPERIMETRAZIONE PAI
- C.I. Legale Rappresentante - Andrea Bondi
- EVIDENZA INVIO PEC ESPROPRIO CAB.SEZ
- Istanza Esproprio

- Piano Particellare Espropriativo
- PLANIMETRIA DETTAGLIO ESPROPRIO CABINA SEZIONAMENTO
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A0
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A1
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A2
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A3
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A4
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A5
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A6
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A7
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A8
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A9
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A10
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A11
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A12
- PLANIMETRIA TIPO FRAZIONAMENTO
- Relazione Istanza Esproprio
- RICEVUTA PRESENTAZIONE RICHIESTA ESPROPRIO
- APRILIA IMPIANTO 01 CATASTALE rev01
- APRILIA IMPIANTO 02 CTR rev.01
- APRILIA IMPIANTO 06.B PRG VINCOLI
- Attestazione spese istruttorie VIG impianto
- Rel.03 - Relazione tecnica descrittiva generale rev01
- Rel.08 - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo rev02
- Rel.12 - Relazione Pedo-Agronomica
- Rel.13 - Relazione Geologica rev01
- VIG impianto

Acquisite con prot. n. 0493368 del 11/04/2024

- lettera trasmissione rev01
- APRILIA IMPIANTO 13 DISTANZE rev01
- Nota risposta punto a) Provincia
- CDU con usi e fuochi part. 340
- Indirizzi Proprietari Esproprio
- Piano Particellare Espropriativo rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO ESPROPRIO CABINA SEZIONAMENTO rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A0 rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A1 rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A2 rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A3 rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A4 rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A5 rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A6 rev01
- PLANIMETRIA DETTAGLIO SERVITU' A7 rev01
- PLANIMETRIA TIPO FRAZIONAMENTO
- Relazione Istanza Esproprio rev01
- P061PRDECAPRREL001 Allegato Cartografico Relazione PAI tavolaA1
- P061PRDECAPRREL001 Relazione Vincolo PAI 04122023 Cartiglio
- Rel.01 - Studio di Impatto Ambientale rev03
- Rel.08 - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo rev03

Acquisite con prot. n. 0811170 del 24/06/2024

- Catastale estratto foglio 83
- Formaps estratto foglio 83

Acquisite con prot. n. 0827589 del 26/06/2024

- Catastale estratto foglio 83 part.80
- Formaps estratto foglio 83 part.80

Acquisite con prot. n. 0864872 del 04/07/2024

- data sheet
- cavidotto
- cavidotto2
- cavidotto3
- cavidotto4
- cavidotto5
- cavidotto6
- cavidotto7
- cavidotto8
- cavidotto9
- cavidotto10
- cavidotto11
- cavidotto12
- 3775700 PROROGA
- Copia DocPrincipale 3775700 PROROGA
- testo PEC
- 5057 00 m 86283 v05 plano de dimensiones -1
- sottostazione
- sottostazione2
- sottostazione3
- avvenuta consegna PEC
- testo PEC
- documentazione sottostazione utente Limes 15 condivisa con Limes 10

Acquisite con prot. n. 0930424 del 19/07/2024

- 20240719 Integrazioni Aprilia01
- APRILIA IMPIANTO 12 OPERE DI MITIGAZIONE rev.02
- Rel.01 - Studio di Impatto Ambientale rev04
- Rel.20 - Relazione Paesaggistica rev02
- EVIDENZA INVIO PEC
- richiesta attività estrattive (1)
- 2024.02.20 Nuovo inoltro progetto definitivo
- 2024.02.26 benessere Progetto definitivo Aprilia
- 2 - Particolari costruttivi rev.01
- 3.1A - Tavola PTPR A
- 3.1B - Tavola PTPR B rev.01
- 3.2 - Tavola ORTOFOTO
- 3.3 - Tavola CTR
- 3.4 - Tavola CATASTALE
- 3.5 - Relazione piano particellare rev.01
- 4.1 - Relazione tecnica cavidotto rev01
- 4.2 - Relazione campi elettromagnetici
- 4.3 - Elenco Vincoli
- 4.4 - Documentazione fotografica
- Schema di rete di connessione
- TAV 1.1 - Schema elettrico - unifilare CT1-3
- TAV 1.2 - Schema elettrico - unifilare CT2-4
- TAV 1.3 - Schema elettrico - unifilare CR
- TAV 1.4 - Schema elettrico - unifilare CR
- TAV 1.5 - Unifilare cabina di connessione

Acquisite con prot. n. 0938522 del 23/07/2024

- 20240719 Integrazioni Aprilia01
- 2024.07.19 - DRS3 - 16.24 - pec a protocollo regione Lazio

Acquisite con prot. n. 1071252 del 24/09/2024

- 2023.12.14 Rinnovo Barone M Colognesi D Colognesi G registrato AdE
- 2023.12.14 Rinnovo Colognesi A Colognesi L registrato AdE
- 2023.12.14 Rinnovo Colognesi Fabio Stefano registrato AdE
- PLANIMETRIA PARTICELLE CATASTALI
- ALLEGATO 1
- ALLEGATO 2
- Chiarimenti su Ripristino
- 2023.09.21 Accettazione MT Aprilia 1
- 2023.11.14 Richiesta Voltura Aprilia A
- 2023.11.28 Esito Positivo Voltura
- 2023-06-08 Proposta misure compensative comune Aprilia
- Rel.01 - Studio di Impatto Ambientale rev05
- Rel.03 - Relazione tecnica descrittiva generale rev02
- Rel.20 - Relazione Paesaggistica rev03
- 9411 2024 dren solare 3 tenuta buon riposo mp.docx
- NUOVO PARERE AUBAC
- Tavola n. 2.03 SUD
- APRILIA IMPIANTO 01 CATASTALE rev.02
- APRILIA IMPIANTO 02 CTR rev.02
- APRILIA IMPIANTO 03A PTRP A rev.02
- APRILIA IMPIANTO 03B PTRP B rev.02
- APRILIA IMPIANTO 03C PTRP C rev.02
- APRILIA IMPIANTO 03D PTRP D rev.02
- APRILIA IMPIANTO 04 PAI rev.02
- APRILIA IMPIANTO 05 ORTOFOTO rev.02
- APRILIA IMPIANTO 06 PRG rev.02
- APRILIA IMPIANTO 06B PRG VINCOLI rev.02
- APRILIA IMPIANTO 07 SUOLI LAZIO rev.02
- APRILIA IMPIANTO 08 CAPACITA' USO SUOLI LAZIO rev.02
- APRILIA IMPIANTO 09 AREE NON IDONEE rev.02
- APRILIA IMPIANTO 10 USI CIVICI rev.02
- APRILIA IMPIANTO 12 OPERE DI MITIGAZIONE rev.03
- APRILIA IMPIANTO 13 DISTANZE rev.02
- TAV 1.1 - Schema elettrico - unifilare CT1-3 rev.02

Acquisite con prot. n. 046299 del 23/04/2025

- Rel.20 - Relazione Paesaggistica rev03 .pdf.20 - Relazione Paesaggistica rev03
- Rinnovi (4 file)

Acquisite con prot. n. 0551032 del 22/05/2025

- 20230523 LoI attività agricole firmata 230801 115539 4
- All. 2 Atto Impegno
- NOTA AGRONOMICA

Acquisite con prot. n. 0717434 del 10/07/2025

- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-00 CATASTALE
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-01 CATASTALE
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-02 CTR
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-03A PTRP A

- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-03B PTRP B
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-03C PTRP C
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-03D PTRP D
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-04 PAI
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-05 ORTOFOTO
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-06.B PRG VINCOLI
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-06 PRG
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-07 SUOLI LAZIO
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-09 AREE NON IDONEE
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-10 USI CIVICI
- 20250611 Aprilia Cava Tavole inquadramento-13 DISTANZE
- Rel.01 - Studio di Impatto Ambientale rev03
- Rel.02 - Piano ricadute socio-occupazionali rev01
- Rel.03 - Relazione tecnica descrittiva generale rev01
- Rel.04 - Piano particellare rev02
- Rel.05 - Sintesi non tecnica rev01
- Rel.06 - Relazione campi elettromagnetici rev01
- Rel.10 - Computo metrico dismissione e ripristino
- Rel.16 - Computo metrico estimativo
- Rel.18 - Piano di Sicurezza e Coordinamento rev01

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dario Biagi iscritto/a all'albo degli Ingegneri di Roma, in qualità di professionista incaricato per il progetto ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA *“il presente studio nasce dall'esigenza di individuare gli impatti determinati sulle principali componenti ambientali interessate dal progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 10 MW da realizzarsi nel Comune di Aprilia, lungo via “Riserva Nuova”, nell'omonima località. La strada di accesso al sito è raggiungibile dalla Strada Statale 148 Pontina”*.

GENERALITÀ E FINALITÀ DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA *“l'impianto, seppur unico e privo di una distinzione fisica in campo, per motivi di connessione, sarà elettricamente diviso in due impianti, ognuno dei quali verrà allacciato alla rete elettrica nazionale in MT di E-distribuzione mediante un distinto POD ed entrambe ubicati nella stessa cabina di connessione.*

Nel seguito si forniscono i dati di sintesi relativi all'impianto in oggetto.

- *Potenza impianto agrivoltaico: 10 MW*
- *Numero pannelli: 14.700*
- *Potenza pannelli: 725 W*
- *Inclinazione pannelli: 60°*
- *Numero stringhe: 525*
- *Numero inverter: 40*
- *Modello inverter: Sungrow SG250HX*

- Potenza inverter: 250 kVA
- Numero trasformatori: 4, da 3.150 kVA ciascuno”.

Le superfici d’impianto sono le seguenti

• Superficie confine catastale	24,5 ha
• Superficie interna recinzione con mitigazione	14,9 ha
• Proiezione orizzontale netta pannelli fotovoltaici	5,1 ha
• Superficie interna recinzione libera (senza pannelli fotovoltaici)	8,7 ha
• Superficie esterna recinzione libera	10,7 ha
• Superficie totale libera	19,4 ha
• Superficie cabine	83,4 mq
• Superficie totale netta pannelli fotovoltaici e cabine	5,1 ha
• Superficie viabilità	4.500 mq
• Superficie totale percentuale netta pannelli fotovoltaici e cabine	21 %

Identificazione del sito

Come evidenziato nel SIA “l’area oggetto di intervento è costituita da un lotto a destinazione agricola sito a circa 3 km in direzione ovest rispetto al centro abitato di Aprilia. Il sito è raggiungibile dalla SS 148 Pontina, imboccando via Riserva Nuova e percorrendola per circa 2 km in direzione ovest.

L’area nel raggio di 1 km dal sito è scarsamente urbanizzata e le poche aree coperte sono per lo più interessate da case isolate o edifici adibiti ad attività commerciali.

Il lotto è distinto al Catasto Terreni del Comune di Aprilia:

- Foglio 92 - particelle: 25-27-28-29-30-31-69-73-75-124-125-126-129-132-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235
- Foglio 89 - particelle: 38-52-61-127 129-133-138-139-140

Da un punto di vista geomorfologico il lotto presenta un lieve declivio generale da est verso ovest, e declivi localizzati sui confini nord e sud, in corrispondenza di alcuni fossi”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

In relazione alla Tavola A nel SIA è evidenziato che “l’area individuata per la realizzazione dell’impianto ricade in parte in “paesaggio agrario di rilevante valore” e in parte in “Paesaggio naturale di continuità”.

In relazione alla Tavola B nel SIA è evidenziato che “nel caso specifico l’area individuata per la realizzazione dell’impianto non ricade in Beni paesaggistici, articolo 134, comma 1, lettera c) – Beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto”.

In relazione alla Tavola B nel SIA è evidenziato che “l’area individuata ricade per la maggior parte della superficie di progetto in “Parchi Archeologici e Culturali” e per la restante in “Zone a Conservazione Speciale – Siti di Interesse Regionale”.

Si prende atto della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali di FR, LT, RI, e VT prot. n. 0734183 del 15/07/2025;

Aree naturali protette o sottoposte a regime di salvaguardia

Aree naturali protette

VIA DI CAMPO ROMANO 65
00173 ROMA

TEL +39.06.51689001

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
UFFICIOVIA@PEC.REGIONE.LAZIO.IT

Come evidenziato nel SIA *“l’area di interesse progettuale non ricade all’interno di alcuna area naturale protetta, né risultano aree naturali protette nelle immediate vicinanze del sito”*.

Rete Natura 2000

Come evidenziato nel SIA *“da quanto rilevato dal geoportale nazionale del Ministero dell’Ambiente, non risultano presenti aree identificate quali SIC, ZPS o ZCS”*.

Important bird areas

Come evidenziato nel SIA *“nel caso in esame, l’area di interesse progettuale non risulta classificata come Important Bird Area, né risultano presenti nelle immediate vicinanze del sito”*.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Come evidenziato nel SIA *“il sito in oggetto è graficizzato nella tavola delle “Aree sottoposte a tutela per pericolo di frana”. L’area in esame è interessata parzialmente da “aree sottoposte a tutela per pericolo frana – ambito territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall’assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione di pericolosità”*.

Richiesta di deperimetrazione di aree a rischio frana

Come evidenziato nel SIA *“a seguito della trasmissione dello Studio di analisi e mitigazione del rischio frana all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, è stato effettuato un aggiornamento della zonizzazione con deperimetrazione del rischio da instabilità di versante della zona presente ad est dell’area di interesse del progetto in oggetto (Figura 1, zona b) dove, come dimostrato dallo studio e dalle evidenze sul campo, non sussiste condizione alcuna che possa indurre rischio frana o per altri movimenti gravitativi. E’ stata richiesta ed ottenuta ai sensi dell’art.14 “Aggiornamento, pubblicità e verifica del Piano” delle NTA del PAI dei bacini regionali laziali al fine di aggiornare la zonizzazione”*.

Si prende atto del Parere prot. n. 9461 del 29/08/2024 di AUBAC Settore Sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale – Gestione rischio frane, acquisita con prot. n. 1058768 del 30/08/2024;

Piano di Gestione del Rischio alluvioni (PGRA)

Come evidenziato nel SIA *“il PGRA, introdotto dalla Direttiva per ogni distretto idrografico, dirige l’azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e gerarchizzate rispetto all’insieme di tutte le aree a rischio e definisce gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento a scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le Amministrazioni e gli Enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico generale. Dall’analisi del PGRA consultato sul geoportale nazionale, l’area in esame non risulta essere interessata da alcun tematismo. Si ritiene pertanto che non vi siano aspetti di peculiarità dai punti di vista della direttiva alluvioni per l’area di progetto”*.

Piano Regolatore Generale comunale (PRG)

Come evidenziato nel SIA *“l’area oggetto di intervento risulta classificata in zona agricola – E”*.

Classificazione acustica

Come evidenziato nel SIA *“il Comune di Aprilia (LT) risulta dotato di Piano di Zonizzazione Acustica del territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 18/06/2020. Dall’analisi della cartografia si evince che l’area di progetto è individuata in “Classe III – aree di tipo misto”, (come identificate dal DPCM del 14/11/1997), per la quale i limiti da rispettare da parte delle attività umane sono i seguenti:*

- *Limiti di Emissione: 55 dBA diurni e 45 dBA notturni;*

- *Limiti di immissione: 60 dBA diurni e 50 dBA notturni”.*

Regime vincolistico

Beni Culturali - D.Lgs. 22/01/2004, n.42, art.2, comma 2

Come evidenziato nel SIA *“dall’analisi del portale del Ministero della Cultura non è emersa la presenza di beni culturali all’interno dell’area di interesse, tutelati dalla parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.”.*

Beni Paesaggistici - D.Lgs. 22/01/2004, n.42, art.2, comma 3

Come evidenziato nel SIA *“dall’analisi della Tavola B del PTPR, si evidenzia che tra le aree nella disponibilità della proponente figura una che ricade parzialmente in Beni paesaggistici, articolo 134, comma 1, lettera c) – “Beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto”; tuttavia, si fa presente che l’area effettivamente considerata per l’installazione dell’impianto, tiene conto di questo vincolo mantenendo l’impianto stesso esterno alla zona contrassegnata dal vincolo. L’area d’impianto, dunque, è completamente esterna all’area vincolata e al suo buffer, pertanto, non vi è assoggettabilità al parere preventivo della Soprintendenza Archeologica”.*

Vincoli ambientali

Come evidenziato nel SIA *“non sono presenti aree identificate in zone protette, soggette a prescrizioni di legge”.*

Vincolo idrogeologico

Come evidenziato nel SIA *“come si evince dal Web SIT della Provincia di Latina, l’area ricade completamente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.*

La provincia di Latina, ente competente ha espresso parere favorevole con prescrizioni in sede di conferenza di servizi.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Modulo fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA *“l’impianto fotovoltaico sarà composto da 14.700 pannelli costituiti da moduli in silicio monocristallino bifacciale della potenza di 725 Wp, nelle condizioni d’irraggiamento pari a 1.000 W/m² e alla temperatura ambiente di 25°C, A.M. 1,5, condizioni contemplate nelle STC (Standard Test Conditions)”.*

Strutture

Come evidenziato nel SIA *“le strutture di supporto dei moduli sono di tipo trackers. Esse verranno ancorate al terreno senza utilizzare alcun basamento in calcestruzzo, le fondazioni sono costituite semplicemente da un profilato in acciaio zincato a caldo o inox, infisso nel terreno, disponibile in varie lunghezze. In base agli esiti della relazione geologica e delle prove geotecniche svolte in sito verrà calcolata in modo ottimale la profondità a cui andranno conficcati i pali della struttura. Le stringhe saranno 525 e verranno collegate alle cassette ubicate su appositi supporti alloggiati sotto le strutture, protetti da agenti atmosferici”.*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ATMOSFERA - ARIA E CLIMA

Impatti attesi

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “*le sorgenti di emissione in atmosfera attese nella fase di cantiere possono essere distinte in emissioni di sostanze chimiche o polveri.*”

Le sorgenti di queste emissioni sono:

- *I mezzi operatori;*
- *I macchinari;*
- *I depositi temporanei di materiale proveniente dagli scavi.*

Le polveri saranno prodotte dalle operazioni di:

- *Scavo e riporto per il livellamento dell’area cabine;*
- *Battitura piste per viabilità interna al campo;*
- *Movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere.*

L’impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante.

L’entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell’area nel momento dell’esecuzione di lavori. L’impatto è in ogni caso reversibile.

Gli inquinanti emessi in atmosfera sono quelli generati dai motori a combustione interna utilizzati quali mezzi di trasporto, compressori, generatori”.

Come evidenziato nel SIA “*gli impatti derivanti dall’immissione di tali sostanze sono da considerarsi temporanei e reversibili, in quanto relativi alla fase di cantiere. Gli effetti saranno apprezzabili per i recettori antropici più vicini all’impianto, posti sul lato nord e nord est, a distanze comprese tra i 100 e i 200 metri dal confine del sito (alcune abitazioni della frazione “Buon riposo” del Comune di Aprilia”.*”

In relazione alle emissioni CO₂ attese nella fase di cantiere, a seguito dello studio riportato nel SIA si evidenzia che “*il contributo alle emissioni degli elettrotensili è di circa 3,4% rispetto a quello delle macchine operatrici alimentate da motore endotermico diesel.*”

In totale, quindi, le attività di realizzazione dell’impianto andranno a disperdere nell’aria circa 62 tonnellate di CO₂ ed un numero trascurabile di altri inquinanti.

Tali dati vanno confrontati con il contributo alle emissioni evitate dal funzionamento dell’impianto fotovoltaico. In media, per ogni giorno di funzionamento, l’impianto è in grado di risparmiare le seguenti quantità di inquinanti: circa 21,77 t CO₂, 15,79 kg SO₂, 18,02 kg NO_x e 0,65 kg polveri sottili; pertanto, in poco meno di tre giorni di funzionamento, il progetto è in grado di controbilanciare le emissioni necessarie alla sua realizzazione”.

In relazione alle emissioni PM10 attese nella fase di cantiere, a seguito dello studio riportato nel SIA si evidenzia che “*durante la fase di cantiere, si avrà movimentazione terreno che emetterà pari a circa **1.507 kg** di polveri sottili che diviso per i giorni di cantiere si avranno circa **45 kg/giorno** di polveri sottili. Come da tabella sopracitata estrapolata dalle LLGG ARPAT/Prov. di Firenze (All.1 DGP.213/09), per le distanze dai ricettori sensibili che si attestano tra i 110m e i 163m non ci sono azioni da intraprendere”.*

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “*l’impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio”.*

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “*le considerazioni circa gli impatti attesi nella fase di dismissione sono*

del tutto analoghe a quelle già riportate per la fase di cantiere, con la differenza sostanziale che in questo caso tali impatti saranno estremamente ridotti rispetto alla fase di costruzione in ragione del numero ridotto di mezzi per la durata inferiore delle attività di dismissione.

Ovviamente anche gli impatti relativi a tale fase saranno temporanei e reversibili e perfettamente assorbibili dall'ambiente circostante.

Per quanto concerne le emissioni di PM10 durante la fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico, i quantitativi sono assimilabili a quelli della fase di costruzione e quindi con riferimento all' All.1 DGP.213/09 - LLGG ARPAT/Prov. di Firenze non ci sono azioni da intraprendere”.

GEOLOGIA E ACQUE

Impatti attesi

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “i principali impatti sulla componente “Ambiente Idrico” in questa fase sono determinati potenzialmente dalle seguenti azioni e fattori causali:

- *Bagnatura aree di manovra e aree di cantiere che si configura come prelievo idrico per necessità di cantiere:*

si stima per questa esigenza l'effettuazione di bagnatura per 10 gg al mese (ovvero circa 1 giorno sì e uno no, in termini di giorni lavorativi mensili), per un quantitativo di 250 mc/mese; non essendo presente una rete acquedottistica nelle immediate vicinanze del sito e considerato che il corpi idrico nei dintorni (fosso del Buon Riposo), presenta carattere di stagionalità delle portate, con portate estremamente contenute nei periodi di magra, si ritiene che tale fabbisogno idrico verrà gestito con l'approvvigionamento tramite autobotte (una fornitura per giorni di bagnatura con mezzo da 26 mc di capacità di trasporto).

- *Acque meteoriche di dilavamento delle aree di cantiere:*

Le acque di bagnatura delle aree di cantiere e quelle di origine meteoriche, in buona parte si infiltreranno nel terreno, considerata la prevalenza di superfici permeabili. La quota parte restante, per ruscellamento superficiale, avrà come recapito finale il “fosso del Buon Riposo”, presente con due ramificazioni iniziali sia sul fronte nord che sul fronte sud dell'area dell'impianto.

- *Acque per usi igienico sanitari degli addetti:*

per tale esigenza verranno forniti da ditta specializzata più bagni chimici (nel quantitativo necessario in base al numero degli addetti, come previsto dal D.Lgs 81/08), che garantiranno l'approvvigionamento dell'acqua e lo smaltimento e conferimento dei relativi reflui.

Per quanto sopra, gli effetti sono temporanei, reversibili e di lieve entità, sostanzialmente riconducibili alle sole acque per la bagnatura delle aree di cantiere che verranno ricevute dal fosso del Buon Riposo, che presenta le caratteristiche fisiche necessarie per assicurare il drenaggio a valle, considerato il volume estremamente contenuto delle stesse (pochi litri/s, tenendo conto del deflusso atteso sulle superfici di ruscellamento).

Il cantiere non prevede la presenza di scarichi civili, per quanto indicato in precedenza (presenza di bagni chimici). La perturbazione sarà comunque limitata alla sola fase di esecuzione e pertanto di durata breve. Considerata inoltre l'assenza di sostanze pericolose e/o altamente tossiche connesse alla realizzazione delle opere, il rischio di provocare un impatto negativo sulla qualità delle acque sotterranee è da considerarsi contenuto”.

Come evidenziato nel SIA “nella fase di cantiere, gli impatti attesi sugli “aspetti geologici” sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- *leggero livellamento e compattazione del sito;*
- *scavi a sezione aperta per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;*
- *scavi per il getto delle fondazioni delle cabine elettriche;*

- scavi per la viabilità;
- infissione strutture di sostegno pannelli;
- infissione dei paletti di sostegno della recinzione;

Unitamente all'intervento di scavo previsto durante la fase di esecuzione del progetto, si prevede un'adeguata attività di caratterizzazione dei suoli in fase di progettazione esecutiva al fine di accertare i requisiti ambientali dei materiali escavati. Inoltre, tutta la terra scavata verrà riutilizzata rinterrandola completamente”.

Come evidenziato nel SIA “i materiali presenti in cantiere saranno tutti inerti e non potenzialmente inquinanti. Non saranno stoccati liquidi combustibili o lubrificanti”.

Come evidenziato nel SIA “per quel che concerne la costruzione dell'elettrodotto di connessione, lo stesso sarà completamente interrato e per la maggior parte della sua estensione la posa avverrà tramite scavo aperto. La lunghezza del tracciato sarà di 5.560 metri, composto da 4.740m di tracciato e 820m di ulteriore cavo che verrà posato all'interno dello stesso scavo.

Si prevede l'attraversamento del corso d'acqua denominato 'Fosso della Moletta' che verrà realizzato invece tramite trivellazione orizzontale controllata (TOC)”.

Impatti attesi nella fase di esercizio.

Come evidenziato nel SIA “le uniche operazioni che nella fase di esercizio sono potenzialmente impattanti, peraltro in modo minimale sull'ambiente idrico, sono rappresentate dal lavaggio periodico dei moduli solari fotovoltaici, attività che per frequenza, due/tre volte all'anno, si ritiene abbia effetti minimi sulla componente. Il lavaggio sarà effettuato utilizzando acqua calda demineralizzata, priva di detersivi, e spazzole rotanti a pressione, che creano un effetto di pressione/depressione sul pannello, che rimuove completamente lo sporco nell'alveolo del vetro. L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei moduli fotovoltaici verrà effettuato mediante autobotti, pertanto, la pulizia dei moduli fotovoltaici non impatterà sulle risorse idriche locali, mentre la gestione della pulizia dei moduli sarà affidata ad una ditta specializzata.

Le acque di lavaggio dei pannelli saranno riassorbite dal terreno sottostante, senza creare fenomeni di erosione concentrata vista la larga periodicità e la modesta entità dei lavaggi stessi. Inoltre, per quanto sopra, sono prive di contaminazione.

Non è atteso inoltre l'utilizzo di acqua per il mantenimento delle colture previste ai fini dell'utilizzo agricolo del lotto di progetto.

Piuttosto, sulla stabilità geologica del sito l'inserimento dell'impianto avrà, come anticipato precedentemente, un impatto positivo, tenendo conto che la presenza dei pannelli contribuirà a contrastare fenomeni di erosione causati da forti piogge, che impatteranno direttamente sui pannelli e solo secondariamente sul terreno”.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di dismissione dell'impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico.

Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni ante operam.

L'impatto sugli aspetti geologici è connesso in questa fase a:

- Scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- Demolizione e smaltimento delle limitate opere in calcestruzzo (fondazioni delle cabine elettriche).
- Estrazione dei pali di sostegno relativi alle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici;
- Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione”.

SUOLO E SOTTOSUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE**Impatti attesi**Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “*nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:*

- *Sottrazione di suolo all’attività agricola;*
- *Produzione rifiuti di cantiere.*

L’impatto connesso alla sottrazione di suolo per le aree di cantiere è temporaneo e reversibile, limitato all’area di studio.

I rifiuti prodotti in questa fase sono elencati di seguito, con l’indicazione del codice CER

- CER 150101 *Imballaggi in carta e cartone*
- CER 150102 *Imballaggi in plastica*
- CER 150103 *Imballaggi in legno*
- CER 150104 *Imballaggi metallici*
- CER 150105 *Imballaggi in materiali compositi*
- CER 150106 *Imballaggi in materiali misti*
- CER 170101 *Cemento*

Le terre e rocce da scavo vengono riutilizzate nell’ambito dello stesso cantiere, previa caratterizzazione e secondo le prescrizioni della norma di settore (DPR 120/2017)”.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “*sottrazione di suolo all’attività agricola connesso all’area occupata dalle installazioni. L’area manterrà la vocazione e la destinazione d’uso attuale in virtù dell’utilizzo agricolo e pastorale che la tipologia di progetto in esame consente, in quanto il layout di installazione dei pannelli è compatibile con la crescita delle colture e permette la conduzione del fondo”.*

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “*nella fase di dismissione si prevede un impatto positivo sull’utilizzo del suolo, in quanto viene ripristinata la disponibilità delle aree all’impiego in agricoltura, previa caratterizzazione e verifica dell’assenza di eventuali contaminazioni del sottosuolo.*

Diversamente, tale fase prevede la produzione di rifiuti di cantiere. Le aree per il deposito temporaneo degli stessi verranno individuate nel successivo approfondimento progettuale, nel piano di sicurezza e coordinamento, adottando per le stesse gli accorgimenti e le buone pratiche necessari per assicurare il rispetto della normativa di settore (codice dell’Ambiente).

Le terre di scavo, previa caratterizzazione e analisi per verificare l’assenza di contaminazioni, verranno reimpiegate in sito per i rinterri e per il ripristino della morfologia originaria del fondo.

I rifiuti generati dal cantiere di dismissione dell’impianto e che daranno origine a necessità di conferimento a discarica o a impianti di recupero o a riciclaggio/riutilizzo sono i seguenti:

- CER 170203 *Plastica*
- CER 170401 *Rame*
- CER 170402 *Alluminio*
- CER 170101 *Cemento*
- CER 170405 *Ferro e acciaio*

I suddetti rifiuti derivano dalla demolizione delle opere in cemento armato (platee), dalla rimozione dei tracker dei pannelli e delle apparecchiature elettriche delle linee”.

BIODIVERSITÀ**Impatti attesi**

VIA DI CAMPO ROMANO 65
00173 ROMA

TEL +39.06.51689001

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
UFFICIOVIA@PEC.REGIONE.LAZIO.IT

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “*l’impatto sulla fauna locale, legata all’ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l’area*”.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “*l’impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è principalmente legato alla perimetrazione dell’impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della fauna. Considerata la disponibilità di corridoi liberi da ostacoli naturali o antropici (assenza di recinzioni, muri, ecc.), si può ritenere che l’impatto sia da intendersi trascurabile.*

La tipologia di installazione e la ordinarietà floristica e vegetazionale del sito rendono nullo l’impatto sulla vegetazione che già pochi mesi dopo la completa realizzazione del campo fotovoltaico verrà comunque reintegrata ai fini delle attività agro-pastorali, previste contestualmente alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto in oggetto”.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “*gli impatti in questa fase sono sostanzialmente identici a quelli relativi alla fase di cantiere, con un livello di rumore diverso. Si rimanda all’apposito paragrafo sul rumore, in cui è riportata l’analisi previsionale per questa fase operativa.*

Pertanto, l’impatto è sensibile, di tipo diretto e temporaneo, ovvero limitato alla durata delle demolizioni”.

SISTEMA PAESAGGISTICO E IMPATTO VISIVO

Impatti attesi

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “*l’impatto visivo generato dalla fase di cantiere sarà temporaneo e limitato al breve periodo. Pertanto, la valutazione degli effetti sul paesaggio è esaminata solo a valle dell’esecuzione dell’intervento con la realizzazione definitiva dell’impianto in progetto*”.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “*la principale caratteristica dell’impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell’orizzonte di un generico osservatore.*

Nella seguente analisi è stato valutato l’impatto visivo causato dalla presenza dell’impianto nei confronti di possibili osservatori posizionati nei dintorni dell’area interessata. La zona in cui l’impianto verrà installato è scarsamente abitata ed intorno vi è in prevalenza presenza di campi coltivati. L’area è confinante con Via Riserva Nuova, posta sul confine est e sud del lotto; dalla strada l’area è visibile in quanto il terreno è ad una quota più alta; la visibilità è interrotta, per la presenza di alcune unità arboree sul confine della carreggiata, che assumono dei tratti di continuità localizzati.

Dall’analisi effettuata e dai sopralluoghi condotti in sito e nei pressi dello stesso, si evince che l’impatto visivo sugli osservatori posti a breve distanza dal sito (entro i 500 metri) può essere sensibile, se non adeguatamente schermato da barriere naturali o artificialmente introdotte come opere mitigative”.

CLIMA ACUSTICO – RUMORE E VIBRAZIONI

Impatti attesi

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “*la fase di cantiere è senza dubbio quella che determinerà maggior*

impatto sul clima acustico esistente nell'area di interesse. Al netto del contenuto traffico di mezzi pesanti indotto dall'avvio dei lavori, dovuto all'approvvigionamento di materiali e componentistica necessari alla realizzazione dell'impianto, gli impatti più rilevanti saranno determinati dall'utilizzo delle macchine operatrici"

In relazione al rumore, a seguito dell'analisi effettuata nel SIA evidenziato che *"si riscontra il superamento del limite di immissione diurna solo per alcune unità di recettori antropici più limitrofi al sito"*.

In relazione alle vibrazioni, a seguito dell'analisi effettuata nel SIA evidenziato che *"in considerazione dei seguenti fattori:*

- *scarsa lunghezza dei pali (< 1,5 m)*
- *substrato costituito da terreno sciolto (non roccioso, litoide)*
- *potenza contenuta della macchina battipalo*
- *altezza di caduta massima di 20 cm. del martello*

si ritiene ragionevole che l'infissione dei pali non possa raggiungere le velocità limite imposte da norma UNI9916 per gli edifici residenziali più prossimi al sito".

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA *"rispetto a tale fase è possibile affermare che la tipologia di impianto in progetto non è dal punto di vista delle emissioni rumorose causa di alterazioni sostanziali del clima acustico esistente. Dall'analisi previsionale, il rumore prodotto risulta entro i limiti assoluti vigenti, così come il limite di immissione differenziale diurno, rientrando anch'esso nei valori normativi"*.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA *"gli impatti previsti in questa fase sono sostanzialmente del tutto simili a quelli indicati per la fase di cantiere, con la differenza che in questo caso la sorgente emissiva di maggior impatto è rappresentata dal martello demolitore pneumatico per la rimozione delle strutture in cemento armato. L'impatto è sensibile, di tipo diretto e temporaneo, ovvero limitato alla durata delle demolizioni"*.

Come evidenziato nel SIA *"in merito alle vibrazioni, considerata l'assenza della macchina battipalo, l'impatto è da considerarsi nullo o trascurabile"*.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Impatti attesi

Impatti attesi nella fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA *"in questa fase non sussistono impatti"*.

Impatti attesi nella fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA *"nella fase di esercizio gli impatti dal punto di vista dei campi elettromagnetici sono dovuti alle seguenti apparecchiature elettriche:*

- *campo fotovoltaico (moduli fotovoltaici);*
- *inverter;*
- *gli elettrodotti di media tensione (MT);*
- *le cabine di trasformazione BT/MT.*

I campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti a limitatissime porzioni di territorio, delle quali solo quelle relative al tracciato del cavidotto MT risultano esterne all'area di impianto. Pertanto, l'impatto derivante si

ritiene trascurabile o non significativo”.

Collegamento MT tra la cabina di consegna e la cabina primaria FOSSIGNANO e collegamento in derivazione tra la stessa cabina alla linea interrata 20 kV esistente di E-Distribuzione

Come evidenziato nel SIA “il cavo impiegato per la realizzazione dei collegamenti tra la cabina di consegna e il punto di connessione alla rete MT cabina primaria di FOSSIGNANO e collegamento tra la stessa cabina alla linea 20 kV esistente di E-Distribuzione, dovrà essere conforme alla specifica di E-Distribuzione: DC4385. Si tratta di cavi 3x1x185 mm² cordato ad elica visibile in alluminio, sigla ARE4HIR 12/20 kV. A tale proposito si richiama il paragrafo 3.2 dell’allegato al DM 29/5/2008 in cui si sottolinea che “le linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)” costituiscono uno dei casi di esclusione di applicazione di detta metodologia poiché in questo caso le fasce associabili hanno ampiezza ridotta inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n° 449/88 e dal decreto del Ministro dei lavori Pubblici del 16 Gennaio 1991.

Pertanto, nel caso in esame la determinazione della DPA associata del suddetto collegamento elettrico non risulta necessaria. Tale risultato è coerente con il risultato rappresentato all’interno del documento di Enel Distribuzione Spa denominato “Linea Guida per l’applicazione del par. 5.1.3 dell’Allegato al DM 29.5.2008 – Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche”.

Cabina di consegna.

Come evidenziato nel SIA “per la determinazione della DPA associata alla cabina di consegna, alla cabina utente si applica la metodologia riportata nell’allegato al DM del 29/5/2008, paragrafo 5.2.1. In tale paragrafo si fornisce il metodo di determinazione delle DPA riferite a tipologie standard di cabine elettriche usate nel caso in oggetto”.

A seguito dello studio effettuato nel SIA è evidenziato che “si fa presente che i due campi d’impianto sono affini; tuttavia, è stato previsto di inserire le due unità di trasformazione, previa connessione alla CP, nello stesso locale. Assumendo che la DPA da considerare per la seconda linea sia medesima di quella già precedentemente calcolata, si prevede una DPA complessiva pari alla sovrapposizione delle due singole DPA già individuate, pertanto 12 m”.

Impatti attesi nella fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “in questa fase non sussistono impatti”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l’impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell’impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell’impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell’opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell’aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale prot. n. 0742977 del 17/07/2025 con i relativi allegati che integra il parere Unico favorevole prot. n. 1094802 del 09/09/2024 con i relativi allegati., dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-012-2023>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2 %; la suddetta percentuale seppur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2016 (8,5%) è inferiore all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Tali dati sono, inoltre, da raffrontare con gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021 2030 (PNIEC) che è stato inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE. Il PNIEC fissa traguardi per il 2030, in ambito energetico, ancora più sfidanti: rispetto al 28% della SEN (Strategia Energetica Nazionale) del 2017, con il PNIEC si passa al 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia. Entrambi i valori risultano comunque inferiori al target europeo del 32%.

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Provv. di FR, LT, RI, e VT prot. n. 0309283 del 05/03/2023.

PRESO ATTO che, come emerso in sede di conferenza di servizi l'area vincolata è stata stralciata quindi non è necessario acquisire il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, che concorre alla formazione della autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 così come evidenziato nel parere con condizioni della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Provv. di FR, LT, RI, e VT prot. n. 0309283 del 05/03/2023

PRESO ATTO del parere non favorevole del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, acquisita con prot. n. 1102831 del 11/09/2024 è vincolante in quanto sull'area di progetto, allo stato attuale non sono segnalati vincoli paesaggistici o archeologici di altra natura.

CONSIDERATO che, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

PRESO ATTO della relazione tecnica di ARPALAZIO prot. n. 63301 del 04/07/2024 di Arpalazio, acquisita con prot. n. 0864127 del 04/07/2024 con il relativo allegato.

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **10 MWp** circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **12,7 ha** a fronte dei 17,8 ha originari, saranno installati moduli da 725 Wp a fronte dei 640 Wp originari. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 5,1 ha circa, le cabine occupano 83 mq.

L'area interessata da un vincolo archeologico puntuale è stata completamente stralciata e rimane libera da qualsiasi attività.

Il vincolo PAI presente all'inizio del procedimento è stato deperimetrato dall'ente competente.

L'area di progetto, ad oggi, risulta libera da vincoli.

E' stato modificato il percorso del cavidotto in MT, ora è previsto un interrato su strada di 4,74 Km circa per collegare l'impianto in antenna alla nuova cabina primaria e-distribuzione "C.P. Fossignano" in costruzione a cura di e-distribuzione stessa, lungo il percorso è prevista una cabina di sezionamento. E' prevista inoltre una richiusura della rete dalla cabina di consegna nell'area di impianto a un palo su via del tronco per una lunghezza di 0,82 km. Su tale palo sarà installato un sezionatore.

Il progetto prevede un piano agrovoltaiico con la coltivazione di erbaio permanente polifita di leguminose su circa 10 ha.

La producibilità annua presunta è 18999 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0717434 del 10/07/2025

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-012-2023> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **10 MWp** circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **12,7 ha** a fronte dei 17,8 ha originari, saranno installati moduli da 725 Wp a fronte dei 640 Wp originari. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 5,1 ha circa, le cabine occupano 83 mq.

L'area interessata da un vincolo archeologico puntuale è stata completamente stralciata e rimane libera da qualsiasi attività.

Il vincolo PAI presente all'inizio del procedimento è stato deperimetrato dall'ente competente.

L'area di progetto, ad oggi, risulta libera da vincoli.

E' stato modificato il percorso del cavidotto in MT, ora è previsto un interrato su strada di 4,74 Km circa per collegare l'impianto in antenna alla nuova cabina primaria e-distribuzione "C.P. Fossignano" in costruzione a cura di e-distribuzione stessa, lungo il percorso è prevista una cabina di sezionamento. E' prevista inoltre una richiusura della rete dalla cabina di consegna nell'area di impianto a un palo su via del tronco per una lunghezza di 0,82 km. Su tale palo sarà installato un sezionatore.

Il progetto prevede un piano agrovoltaiico con la coltivazione di erbaio permanente polifita di leguminose su circa 10 ha.

La producibilità annua presunta è 18999 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0717434 del 10/07/2025

Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione;

1. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;



2. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
3. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
5. Dovranno essere attuate tutte le disposizioni a norma di legge onde assicurare l'abbattimento dell'emissione di eventuali radiazioni non ionizzanti.
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;

9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevede la coltivazione di erbaio permanente polifita di leguminose su circa 10 ha, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. Lo sviluppo delle opere di mitigazione a verde deve essere quello riportato nello studio nelle cartografie e nelle simulazioni fotografiche. Pertanto, le dimensioni delle piantumazioni dovranno rispondere alle caratteristiche descritte e rappresentate nei documenti sopracitati, fin dal momento dell'entrata in esercizio dell'impianto, pena decadenza dell'autorizzazione. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
12. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
13. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;
14. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nella relazione tecnica di ARPALAZIO prot. n. 63301 del 04/07/2024 di Arpalazio, acquisita con prot. n. 0864127 del 04/07/2024 con il relativo allegato
15. Di precisare che la Provincia di Latina è tenuta a verificare la completa corrispondenza delle opere al progetto autorizzato comprensivo delle mitigazioni previste, che devono risultare efficaci già in fase di collaudo; è tenuta inoltre a vigilare sul rispetto delle prescrizioni sopra richiamate così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs.152/06.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto è dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 24 pagine inclusa la copertina.